***Di Mario Nani Mocenigo***

Venezia, Palazzo Ducale, Sala dell Scrutinio, Pietro Liberi, Vittoria dei Veneziani sui Turchi ai Dardanelli

**“Il Sinau (amm. dell’armata ottomana) con 14 galere riuscì a rifugiarsi dentro i Castelli, abbandonando al suo destino tutto il resto dell’armata, che si gettò tutta sulla costa o si arrese ai Veneziani.** Essi presero come trofeo 13 galere, 6 navi grosse e 5 maone, il resto dell’Armata si sfasciò sulla costa o venne incendiato. Nel combattimento dai Veneziani furono fatti 400 prigionieri, furono liberati 5000 schiavi cristiani; mentre i Turchi ebbero 10.000 morti, i Veneziani ebbero soltanto 300 morti e altrettanti feriti e non perdettero alcuna nave ad eccezione del vascello San Marco (su cui era imbarcato volontario Lazzaro Mocenigo) che fu fatto incendiare per la difficoltà a disincagliarlo…

Questa è senza dubbio la più grande vittoria che la marina veneziana ha ottenuto su quella ottomana dopo Lepanto. A Costantinopoli-Istambul la notizia del disastro aveva prodotto un generale sbigottimento e si cominciò a pensare a difendere la capitale”. Mario Nani Mocenigo.
Il sultano turco fece poi uccidere tutti i superstiti del disastro, come punizione terribile, e diede ordine di allestire un’altra flotta.

—

## Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- Condividi su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook
- Condividi su X (Si apre in una nuova finestra) X
- Condividi su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Pinterest
- Condividi su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) LinkedIn

- Invia un link a un amico via e-mail (Si apre in una nuova finestra) E-mail
- Stampa (Si apre in una nuova finestra) Stampa
- Condividi su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) WhatsApp
- Condividi su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Telegram